ALLA SAGGIA AMOROSA MADRE CONTESSA GIUSEPPA VALMARANA NEL...

ALLA SAGGIA AMOROSA MADRE

CONTESSA GIUSEPPA VALMARANA

NEL GIORNO SOLENNE

IN CUI LA VIRTUOSA SUA FIGLIA

MARGHERITA

GIURA FEDE

AL COMPITO GIOVANE

ANTONIO FOGAZZARO

UN AMICO DI FAMIGLIA

IN SEGNO DI ESULTANZA

QUESTI POCHI VERSI

DEDICA

Onorevole Contessa!

Io attendeva sempre una favorevole occasione per poterle dimostrare la mia gratitudine, e in pari tempo ringraziarla delle tante affettuose amichevoli dimostrazioni ond' Ella vuole continuamente onorare le mie figlie. Questa occasione per poterle espandere la sincerità dell' animo mio, si presenta oggi col felice Connubio della amabile virtuosa MARGHERITA *sua, col colto e saggio giovane* ANTONIO FOGAZZARO.

Oltrepassato il meriggio, non ho più quella energia, che mi sarebbe stata conveniente in così solenne circostanza. Pure scarabocchiai pochi versi, che come sono, Ella vorrà degnarsi di accettare con la bontà, e amabilità del suo cuore, sempre benevolo.

Avrei voluto cantare il diletto suo Velo, sapendo quanto le sia carissimo, ma la mancanza di chieste nozioni, e le poche mie forze, non bastarono all' arduo assunto.

Aggradisca, Contessa, le mie congratulazioni unite a quelle di tutta la mia famiglia, e pregandola di continuarci la sempre amabile sua benevolenza, accolga i sensi della nostra imperitura devozione, considerandomi

Vicenza il 1.° Agosto 1866.

Umiliss.° Devotiss.° Servitore Amico

A. M.

ALLA MADRE DELLA SPOSA

—

SESTINE

L'alba foriera del mattin ridente
Sorge a inondarti di letizia il core;
Oggi a festa la figlia sorridente
Inalza il giuro del costante amore:
Madre n' esulta pur, che avventurato
È sempre il nodo dall'amore nato.

Legò la simpatia quel dolce affetto
Nei dì, che autunno i suoi piacer diffonde;
Nacque tacito e muto in loro petto
Da quel forte sentir che il sen nasconde:
Un plauso al suol del Bacchiglione in riva,
Che un tal connubio nel suo interno apriva.

Coppia felice! sopra voi distese
La sua mano benigna il Ciel pietoso;
Virtù col bene oprar farà palese
Il sentier conjugal puro, amoroso,
E in un solo pensier uniti e stretti
Giorni avrete di pace e di diletti.

Della Sposa gentile inutil fia
Ricordar l'alte doti, e i rari pregi,
Saggia, modesta, studiosa, e pia
Son questi ch' ornan la sua fronte i fregi;
Amabile con tutti, illare in viso
Esprime la bontà col suo sorriso.

Sola dei figli; attenti i Genitori
Per gli studj l'amor in lei destato,
Del ver, del bello vigili Cultori
Con cura eletta a lei posero a lato;
E fin le lingue peregrine apprese,
Che nelle società colta la rese.

Ma lo studio indefesso, e a lei sì caro
Alla Musica pose, e al forte piano,
Con grande maestria, e ingegno raro
Scorre veloce l'invisibil mano;
E qual lampo guizzando i tasti move,
Onde armonico suono ti commove

Tacer non posso l'affezione pura,
Ch'Ella alle amiche suo dona e comparte,
Con fraterno sentire ognor procura
D'ogni diletto suo metterle a parte;
E la sprona il desio volerle spesso
Per lungo tempo in compagnia d'appresso.

E allor, che nell'amena primavera
Riedea con esse al prediletto Velo,
Fra le angeliche gioje Ella primiera
Dava loro una immagine del Cielo,
O dalle corde al suon traesse incanto,
O s'inspirasse all'armonia del canto.

Ma se natura, e il Ciel doni sì rari
Impartivano all'alma Giovanetta,
Verso lo Sposo suo non furo avari
D'alto sentire, e di dottrina eletta;
Ond'ei, giovane ancor, per senno, e ingegno
Di elevato destin s'è fatto degno.

Di cuor sincero, e di matura mente
Felice appieno renderà la Sposa;
Quel simpatico amor tanto possente
Lor vite guiderà gaja, e amorosa;
E tutti gl'anni in riva al Bacchiglione
Ricorderanno la beata unione.

A te tenero Padre, e amico mio,
L'animo grato si mi lega e stringe,
Che alla gioja comun m'associo anch'io,
E all'allegrezza che tua Casa cinge;
L'avventurato Imene ognun festeggi,
E dei voti giulivi al Cielo echeggi.

Madre virtuosa! se t'affligge l'alma,
Della figlia il distacco in tal momento,
Mirala in voluttà serena, e calma
Nello Sposo bearsi dal contento;
Se lagrima d'amor ti bagna il ciglio,
Tergeralla colui ch'ora t'è figlio.

Se questo giorno in pria sembrava oscuro,
Chiaro or si mostra per l'amico Fato;
D'Italia il Sole così dolce e puro,
Dall'Alpi al mare splenderà più grato;
Sotto ai stendardi della Italia unita,
La Coppia un'Era segnerà gradita.